

Introduzione e presentazione delle attività svolte da G.S.L.C. nel periodo 2008-2010
a cura del Prof. G. Lubas
Rimini, 27 maggio 2011

G.S.L.C.
GRUPPO DI STUDIO SULLA LEISHMANIOSI CANINA

1

Obiettivi e finalità del GSLC

- Razionale e omogeneo approccio al paziente leishmaniotico.
- Fondazione nella prima riunione a Roma (26 novembre 2005).
- Rivolta ad ottimizzare, nella leishmaniosi del cane, i seguenti aspetti:
 - Diagnostico,
 - Terapeutico,
 - Gestionale in assenza di crisi leishmaniotica,
 - Prevenzione
- Formato da diversi membri per i seguenti settori: patologia clinica, farmacoterapia, medicina interna, nefrologia, dermatologia, oftalmologia, ematologia, epidemiologia, istopatologia, immunologia clinica e parassitologia.

2

Composizione del G.S.L.C.

- Chairman, Prof. [George Lubas](#) (Dipl ECVIM-CA, Università di Pisa)
- Past-Chairman, Dott. [Andrea Zatelli](#) (Clinica Veterinaria Pirani, Reggio Emilia)
- Patologo clinico, Prof. [Saverio Paltrinieri](#) (Dipl ECVCP, Università di Milano)
- Clinico-medico, Prof. [Gaetano Oliva](#) (Università di Napoli, I)
- Internista, Dott. [Xavier Roura](#) (Dipl ECVIM-CA, Università di Barcellona, E)
- Nefrologo, Dott. [Eric Zini](#) (Dipl ECVIM-CA, Università di Zurigo, CH)
- Oftalmologo, Dott. [Alberto Crotti](#) (Libero professionista, Genova)
- Epidemiologo, Dr. [Michele Maroli](#) (Istituto Superiore Sanità, Roma)
- Dermatologa, Dott.ssa [Alessandra Fondati](#) (Dipl ECVD, libero professionista, Roma)
- Parassitologo Dott. [Luigi Gradoni](#) (Istituto Superiore Sanità, Roma)
- Pubbliche relazioni Dott.ssa [Paola Badiale](#) (Hill's Pet Nutrition, Roma)
- Past-members: Prof. Massimo Castagnaro (Dipl ECVCP, Università di Padova) e Dott.ssa Laia Solano-Gallego, (Dipl ECVCP, Londra, UK)

3

Attività congressuale

- 56° Convegno Internazionale Multisala SCIVAC, Rimini, 2007:
 - "Linee Guida sulla Leishmaniosi – Approccio Diagnostico"
 - "Gestione del paziente leishmaniotico proteinurico"
- 59° Congresso Internazionale Multisala SCIVAC, Rimini 2008:
 - "Leishmaniosi canina: linee guida su approccio terapeutico e monitoraggio"
- 62° Congresso Internazionale Multisala SCIVAC, Rimini 2009:
 - "Linee guida sulla prevenzione della leishmaniosi canina"
- Il° Convegno Internazionale sulla Leishmaniosi canina, Pisa 2010 con:
 - n. 12 relazioni magistrali
 - n. 9 abstract orali
 - n. 16 poster

4

Attività editoriale in italiano

LEISHMANIOSI CANINA: LINEE GUIDA SU DIAGNOSI, STADIAZIONE, TERAPIA, MONITORAGGIO E PREVENZIONE
Parte I: Approccio diagnostico e classificazione del paziente leishmaniotico e gestione del paziente proteinurico

LEISHMANIOSI CANINA: LINEE GUIDA SU DIAGNOSI, STADIAZIONE, TERAPIA, MONITORAGGIO E PREVENZIONE
Parte II: Approccio terapeutico

Leishmaniosi canina: linee guida su diagnosi, stadiazione, terapia, monitoraggio e prevenzione.
Parte III: Prevenzione

5

Attività informativa per il veterinario

Diagnosi, terapia e prevenzione della Leishmaniosi Canina

Diagnostico, tratamiento y prevención de la leishmaniosis canina

6

7

Atti congresso e Monografia sulla leishmaniosi

1st International Congress on Canine Leishmaniasis
2nd Congresso Internazionale sulla Leishmaniosi Canina

scivac

CONGRESSO PROCEEDINGS
ATTI CONGRESSUALI

Pisa
Palazzo dei Congressi
April 17th-18th 2010
17-18 Aprile 2010

LEISHMANIOSI CANINA:
recenti acquisizioni su epidemiologia,
implicazioni cliniche, diagnosi,
terapia e prevenzione

Attuali voci

in collaborazione con il Gruppo di Studio sulla Leishmaniosi Canina

GSLC

scivac

8

Attività editoriale internazionale

Reference Point
Guidelines for diagnosis and clinical classification of leishmaniasis in dogs

JAVMA, Vol 236, No. 11, June 1, 2010

Reference Point
Guidelines for treatment of leishmaniasis in dogs

JAVMA, Vol 236, No. 11, June 1, 2010

Reference Point
Guidelines for prevention of leishmaniasis in dogs

JAVMA, Vol 236, No. 11, June 1, 2010

GSLC

scivac

9

Aggiornamenti 2011 in press su Veterinaria

Leishmaniosi Canina aggiornamenti su diagnosi e terapia. Parte I: approccio diagnostico

Veterinaria, Anno 25, n. 3, Giugno 2011

Leishmaniosi Canina aggiornamenti su diagnosi e terapia. Parte II: terapia

Veterinaria, Anno 25, n. 2, Aprile 2011

GSLC

scivac

10

Novità 2011 sulla diagnosi

- Esaminati dal 2007:
 - 30 sierologia, 14 diagn. molec., 14 pat. clinica
- Innovativi per metodologia (nuovi antigeni e comparazioni), aspetti specialistici e campioni
- Scelta del metodo diagnostico dipende:
 - Scopo del test (screening o diagnostica)
 - Situazioni epidemiologiche
- Campionamenti "non invasivi" (urine e tamponi congiuntivali)
- Utili per monitoraggio (relazione infezione-danno renale) o progressione infezione (animali esposti)

GSLC

scivac

Linee guida GSLC: esami laboratorio di base e specialistici

Esami di base	Riscontri compatibili con leishmaniosi	Esami di approfondimento
Emocromatometrico	Anemia scarsamente o non rigenerativa Possibile anemia rigenerativa (per processi immunoemediati) Leucocitosi neutrofila e monocitaria con linopenia ed eosinopenia (emocrogramma da stress/infiammazione) Leucopenia Eventuale trombocitopenia	Citofluorimetria per la ricerca di anticorpi antieritrociti
Profilo coagulativo di base	Iperfibrinogenemia, possibile allungamento PT e aPTT	Esame citologico del midollo osseo Profilo coagulativo completo (ad es., aumento FOP* e decremento AT*) Ricerca coinfezioni (ad es. da Ehrlichia canis) Citofluorimetria per la ricerca di anticorpi antiplastrine
Profilo biochimico	Iperproteinemia, ipoalbuminemia, iperglobulinemia, alterato rapporto Albumine/Globuline Azotemia (valori elevati di urea (BUN) e creatinina sierici)	Profilo coagulativo completo (come sopra)
Elettroforesi delle sieroproteine	Aumento degli enzimi epatici	Proteine di fase acuta: CRP*, Hp*, SAA* (utili per il monitoraggio) Parametri lipidici (speciecolesterolemia) Elettroliti (ipocalcemia) Minerali Ca/P, Mg (iperfosforemia/iper magnesemia) Enzimasanalisi (acidosi metabolica) Test di funzionalità epatica
Analisi delle urine	Urine isotoniche (PS*1008-1012) o scarsamente concentrate (<1020) Proteinuria (determinata con striscio reattivo e PUCU*)	Proteine di fase acuta: CRP*, Hp*, SAA* (utili per il monitoraggio) SDS-AGE* urine (compatibile con leishmaniosi: proteinuria glomerulare o mista)

Veterinaria, 21, 3, 2007

GSLC

scivac

Linee guida GSLC: Schema di classificazione pazienti con reperti compatibili con leishmaniosi

```

    graph TD
        A[POSITIVE cytologic results regardless of serology results] --> B[Sick]
        A --> C[Infected]
        A --> D[Exposed]
        
        E[NEGATIVE cytologic results] --> F[HIGH serum antibody titers]
        E --> G[LOW serum antibody titers]
        
        F --> H[Cutaneous lesions]
        F --> I[Noncutaneous lesions]
        
        G --> J[Histologic, immunohistochemical, or PCR analysis on skin biopsy]
        G --> K[PCR assay on bone marrow or lymph node tissue]
        
        H --> L[POSITIVE results]
        H --> M[NEGATIVE results]
        
        I --> L
        I --> M
        
        L --> B
        L --> C
        L --> D
        
        M --> D
    
```

Figure 1—Flow chart of different diagnostic outcomes following positive findings in dogs with clinical signs and pathological changes consistent with leishmaniasis.

JAVMA, Vol 236, No. 11, June 1, 2010

GSLC

scivac

13

Linee Guida GSLC: stadiazione cane con leishmaniosi

Stadio	Definizione	Descrizione
A	Esposto	Cane senza alterazioni clinico-patologiche dimostrabili, nel quale i test diagnostici parassitologici risultino negativi ma siano evidenzianti titoli anticorpali specifici, non superiori a 4 volte il valore soglia del laboratorio di riferimento. I cani esposti solitamente soggiornano o hanno soggiornato in un'area dove è accertata la presenza di flebotomi
B	Infetto	Cane senza alterazioni clinico-patologiche dimostrabili, nel quale è possibile mettere in evidenza il parassita, con metodi diretti (microscopia, coltura o PCR) e con metodi indiretti (presenza di anticorpi specifici)
C	Malato	Cane infetto, nel quale sia dimostrabile qualunque alterazione clinico-patologica riferibile a leishmaniosi e nel quale sia dimostrabile il parassita o titoli anticorpali superiori a 4 volte il valore soglia del laboratorio di riferimento
D	Malato con quadro clinico grave	Cane malato affetto da: (i) nefropatia proteinurica; (ii) insufficienza renale cronica; (iii) gravi malattie oculari che possano comportare la perdita funzionale o richiedano terapie immuno-depressanti; (iv) gravi malattie articolari che possano invalidare la funzione motoria e/o richiedano terapie immuno-depressanti; (v) gravi malattie concomitanti, di natura infettiva, parassitaria, neoplastica, endocrina o dismetabolica.
E	Refrattario Recidivo	(Ea) Cane malato refrattario al trattamento (Eb) Cane malato sottoposto a trattamento, con recidiva precoce

Veterinaria, 21, 3, 2007



14


Aggiornamenti 2011 in press su Veterinaria

Leishmaniosi Canina aggiornamenti su diagnosi e terapia. Parte I: approccio diagnostico

Veterinaria, Anno 25, n. 3, Giugno 2011

Leishmaniosi Canina aggiornamenti su diagnosi e terapia. Parte II: terapia


Veterinaria, Anno 25, n. 2, Aprile 2011



15

Novità 2011 sulla terapia

- Dal 2008 esaminati 25 lavori
- Impiego Miltefosina da sola (2)
- Impiego Miltefosina + Allopurinolo (2)
- Comparazione (Miltef & +/- Allo) e (Antim & +/- Allo) (3)
- Impiego a lungo termine Antimoniali + Allopurinolo (3)
- Comparazione (Antim & +/- Allo) e (Metron+Spiram) (1)
- Valutazione Antimoniali in formulazione liposomiale (1)
- Valutazione allopurinolo in monoterapia (1)



16

Linee Guida del GSLC immoificate

RACCOMANDAZIONE - L'associazione Antimonioato di N-metilglucammina e Allopurinolo è di prima scelta in tutti i soggetti degli stadi B, C e D, al dosaggio di 100 mg/kg SID sc per 4 settimane di Antimonioato di N-metilglucammina e di 10 mg/kg BID po di Allopurinolo per un periodo di almeno 4-6 mesi. Il dosaggio dell'Antimonioato di N-metilglucammina può essere suddiviso in due dosi da 50 mg/kg BID sc e protratto, a giudizio del Medico Veterinario, da un minimo di 4 fino ad un massimo di 8 settimane.

Veterinaria, 22, 6, 2008



17

Linee Guida del GSLC immoificate

RACCOMANDAZIONE - L'Allopurinolo somministrato in monoterapia e per periodi di almeno 3-6 mesi, alla dose di 10-20 mg/kg BID po, può essere considerato un protocollo alternativo, specialmente in quei soggetti che non tollerino la somministrazione di Antimonioato di N-metilglucammina, o nei quali gli effetti collaterali degli altri farmaci anti-*Leishmania* siano particolarmente accentuati. Anche la scarsa "compliance" del proprietario può costituire un valido motivo per proporre l'Allopurinolo quale protocollo alternativo.

Veterinaria, 22, 6, 2008



18

Recentissime sull'Allopurinolo.....


Miró et al. Parasites & Vectors 2011, 4:52
<http://www.parasitesandvectors.com/content/4/1/52>

RESEARCH Open Access

Infectivity to *Phlebotomus perniciosus* of dogs naturally parasitized with *Leishmania infantum* after different treatments

Guadalupe Miró^{1*}, Rosa Gálvez², Cristeta Fralé¹, Miguel A Descalzo³ and Ricardo Molina²


*Despite its low cure rate, the use of allopurinol after a course of leishmanicide treatment is proposed to keep dogs non-infectious during the disease transmission season...."



19

Novità in terapia 2011 su "Veterinaria, 2011"

- *"L'avvento sul mercato italiano della miltefosina ha senza dubbio fornito al Medico Veterinario un farmaco anti-Leishmania di sicura efficacia clinica e parassitologica dimostrabile, per quanto riportato in letteratura, nel breve-medio periodo."*
- *"La somministrazione orale della miltefosina e la sua buona maneggevolezza, inoltre, offrono indubbi vantaggi in termini di compliance, specialmente nei cani nei quali la terapia sistemica per via iniettabile non sia possibile."*
- *"Tuttavia, allo stato attuale, in base alla scarsità dei lavori comparativi pubblicati, il GSLC non ritiene ci siano ancora gli elementi per una modifica di quanto raccomandato nelle precedenti linee guida,"*



20

Attività GSLC su web:
www.gruppoleishmania.org



Obiettivi e finalità

Il Gruppo di Studio sulla Leishmaniosi Canina è stato costituito con la finalità di ottenere un razionale ed omogeneo approccio al paziente leishmaniotico. La prima riunione è avvenuta a Roma il 26 novembre 2005. In modo particolare l'attività del G.S.L.C. è rivolta ad ottimizzare, nell'ambito della patologia indotta da Leishmania nel cane, i seguenti aspetti o iter:

1. Diagnostico,
2. Terapeutico,
3. Gestionale in assenza di crisi leishmaniotica,
4. Prevenzione.

HOME

CURRICOLA

BIBLIOGRAFIA

GALLERIA

GALLERIA MEDICA

LINKS

CONTATTI

DOWNLOADS

